

ALLEGATO AL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 – RISCHI “231” LEGATI AL COVID-19

Nella predisposizione del presente allegato, avente la finalità di individuare i rischi dal punto di vista “231” relativi all'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 (“**Covid-19**”) e i relativi principi di controllo, la Società si è ispirata alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, al *Position Paper* di Confindustria “*La responsabilità amministrativa degli enti ai tempi del Covid-19*” e alle *best practice* diffuse in materia.

Il presente allegato, si inserisce nel *corpus* documentale di cui la Società si è dotata in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della diffusione del Covid-19.

* * *

Principi comportamentali generali

Come noto, nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19 si sono susseguiti vari provvedimenti normativi, che hanno imposto l'adozione di una serie di misure di sicurezza al fine di prevenire la diffusione del contagio, cui la Società si è volta in volta adeguata.

Nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la Società adotta, a livello generale, i seguenti principi di comportamento:

- l'obbligo di rispettare e adeguare la propria organizzazione interna alle misure di prevenzione e protezione tempo per tempo vigenti in relazione alla gestione dell'emergenza Covid-19;
- l'obbligo di svolgere specifica attività informativa e formativa nei confronti dei lavoratori e terze parti.

Principi comportamentali specifici

Si indicano di seguito i principi comportamentali specifici che devono essere osservati in relazione alle aree nel cui ambito il rischio di commissione di Reati di cui al Decreto 231 potrebbe essere astrattamente aumentato dal permanere della situazione di emergenza legata al Covid-19.

A. Rapporti con esponenti della P.A. (compresa la gestione di ispezioni)

Fermo restando il rispetto di tutti i principi applicabili previsti nella Parte Speciale A del Modello, devono essere, in particolare, rispettati i seguenti:

- ai Destinatari del Modello che materialmente intrattengono rapporti con la P.A. per conto della Società deve essere formalmente conferito potere in tal senso (con apposita delega per i Dipendenti e gli Organi Sociali ovvero nel relativo contratto di consulenza o di partnership per Consulenti e Partner). Ove sia necessaria, sarà rilasciata ai soggetti predetti specifica delega o procura scritta che rispetti tutti i criteri elencati al precedente paragrafo;

in ogni caso, i Destinatari del Modello che materialmente intrattengono rapporti con la P.A. per conto della Società informano su base continuativa l'Amministratore delegato e su base periodica l'OdV circa gli esiti degli incontri con la P.A.;

- l'Organismo di Vigilanza deve essere informato con nota scritta di qualunque criticità o conflitto di interesse sorga nell'ambito del rapporto con la P.A.;
- alle ispezioni da parte di esponenti della P.A. devono partecipare almeno due soggetti a ciò espressamente delegati. Di tutto il procedimento relativo all'ispezione devono essere redatti e conservati gli appositi verbali. Nel caso il verbale conclusivo evidenziasse criticità, l'Organismo di Vigilanza ne deve essere informato con nota scritta da parte del responsabile della funzione coinvolta.

B. Accesso ad ammortizzatori sociali e il ricorso a finanziamenti garantiti dallo Stato

Fermo restando il rispetto di tutti i principi applicabili previsti nella Parte Speciale A del Modello, devono essere, in particolare, rispettati i seguenti:

- le dichiarazioni rese ad organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti (compreso l'accesso ad ammortizzatori sociali) devono contenere solo elementi assolutamente veritieri;
- in caso di ottenimento degli stessi, deve essere predisposto un apposito rendiconto sull'effettiva utilizzazione dei fondi ottenuti.

C. Gestione dei sistemi informatici

Fermo restando il rispetto di tutti i principi applicabili previsti nella Parte Speciale E del Modello, devono essere, in particolare, rispettati i seguenti:

- proteggere, per quanto possibile, ogni sistema informatico societario al fine di prevenire l'illecita installazione di dispositivi *hardware* in grado di intercettare le comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico, o intercorrenti tra più sistemi, ovvero capace di impedirle o interromperle;
- fornire ogni sistema informatico di adeguato *software firewall* e *antivirus* e far sì che, ove possibile, questi non possano venir disattivati;
- impedire l'installazione e l'utilizzo di *software* non approvati dalla Società e non correlati con l'attività professionale espletata per la stessa;
- limitare l'accesso alle aree ed ai siti Internet particolarmente sensibili poiché veicolo per la distribuzione e diffusione di programmi infetti (c.d. "virus") capaci di danneggiare o distruggere sistemi informatici o dati in questi contenuti (ad esempio, siti di posta elettronica o siti di diffusione di informazioni e file);
- impedire l'installazione e l'utilizzo, sui sistemi informatici della Società, di software (c.d. "P2P", di *files sharing* o di *instant messaging*) mediante i quali è possibile scambiare con altri soggetti all'interno della rete Internet ogni tipologia di file (quali filmati, documenti, canzoni, virus, ecc.) senza alcuna possibilità di controllo da parte della Società;

- qualora per la connessione alla rete Internet si utilizzino collegamenti *wireless* (ossia senza fili, mediante routers dotati di antenna *WiFi*), proteggere gli stessi impostando una chiave d'accesso, onde impedire che soggetti terzi, esterni alla Società, possano illecitamente collegarsi alla rete Internet tramite i routers della stessa e compiere illeciti ascrivibili ai Dipendenti;
- prevedere un procedimento di autenticazione mediante username e password al quale corrisponda un profilo limitato della gestione di risorse di sistema, specifico per ognuno dei Dipendenti e degli altri soggetti eventualmente autorizzati;
- limitare l'accesso alla rete informatica aziendale dall'esterno, adottando e mantenendo sistemi di autenticazione diversi o ulteriori rispetto a quelli predisposti per l'accesso interno dei Dipendenti e degli altri soggetti eventualmente autorizzati;
- effettuare periodicamente, in presenza di accordi sindacali che autorizzino in tale senso e ove possibile, controlli *ex ante* ed *ex post* sulle attività effettuate dal personale sulle reti nonché, rielaborare con regolare cadenza i log dei dati al fine di evidenziare eventuali comportamenti anomali;
- effettuare periodicamente controlli al fine di verificare che non vi sia l'utilizzo di un numero di licenze superiori rispetto a quelle concordate con i fornitori dei relativi software;
- verificare periodicamente la corrispondenza tra le banche dati in uso e il numero delle licenze ottenute per il relativo utilizzo.

D. Gestione degli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro

Si rinvia al rispetto di tutti i principi applicabili previsti nella Parte Speciale C del Modello.

Ulteriori presidi specifici in relazione al rischio diretto in materia di salute e sicurezza sul lavoro consistente nel contagio da Covid-19 sono costituiti dalle misure previste dalle procedure aziendali atte a prevenire la diffusione del *virus* e dal controllo svolto dal "Comitato Covid".

E. Utilizzo di strumenti o materiali che devono essere trattati come rifiuti speciali

Fermo restando il rispetto di tutti i principi applicabili previsti nella Parte Speciale H del Modello, devono essere, in particolare, rispettati i seguenti:

- le attività di trattamento e trasporto dei rifiuti devono essere affidate esclusivamente ad imprese autorizzate e nel rispetto delle procedure aziendali. A tal riguardo, in particolare, la Società assicura che:
 - a) i requisiti dei soggetti inseriti nel comparto delle imprese qualificate che svolgano attività di gestione di rifiuti siano sottoposti a costante monitoraggio;
 - b) in sede di affidamento e nel corso dell'esecuzione delle attività di smaltimento o recupero di rifiuti alle imprese autorizzate sia verificata: (i) la validità dell'autorizzazione; (ii) la tipologia e la quantità di rifiuti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione; (iii) la tipologia di attività di smaltimento o recupero per le quali è stata rilasciata l'autorizzazione; (iv) la localizzazione dell'impianto;

- c) in fase di affidamento e nel corso dell'esecuzione delle attività di trasporto di rifiuti alle imprese autorizzate sia verificata: (a) la validità e la tipologia dell'iscrizione all'Albo; (b) la tipologia e la targa dei mezzi; (c) i codici CER autorizzati;
- all'interno dei contratti con i soggetti che svolgono attività di trattamento e trasporto dei rifiuti
 - a) devono essere inserite clausole standard che prevedano un'apposita dichiarazione con cui i medesimi affermino: (i) di essere a conoscenza della normativa di cui al D.Lgs. 231/2001; (ii) di non essere mai stati implicati in procedimenti giudiziari relativi ai Reati nello stesso contemplati (o se lo sono stati, devono comunque dichiararlo ai fini di una maggiore attenzione da parte della Società) e (iii) di impegnarsi a tenere un comportamento tale da non incorrere nei Reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
 - b) devono essere regolate le conseguenze della commissione (o tentativo di commissione) dei Reati di cui al D.Lgs. 231/2001 (es. clausole risolutive espresse).

Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

Il Covid-19 ha comportato un riassetto dei poteri-doveri di attivazione dell'Organismo di Vigilanza rispetto ai rischi derivanti dall'emergenza sanitaria.

L'OdV assume, quindi, il compito di

- raccogliere tramite specifici flussi informativi – anche tramite l'organizzazione di incontri con responsabili aziendali – informazioni in relazione alle misure adottate dalla Società (o in fase di adozione);
- monitorare l'attività informativa e formativa nei confronti dei dipendenti;
- monitorare l'aggiornamento dei presidi/protocolli in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- monitorare il piano di rientro o alternanza dei dipendenti nei siti aziendali e negli uffici nel rispetto della normativa vigente.

A tal fine, le strutture a vario titolo coinvolte nella gestione dell'emergenza sanitaria devono comunicare all'OdV, per quanto di competenza, quanto segue:

- la descrizione delle misure adottate in tema di Covid-19 e della documentazione aziendale appositamente predisposta, nonché eventuali modifiche/aggiornamenti della stessa;
- in costanza dell'emergenza sanitaria, eventuali situazioni di potenziali casi di soggetti sintomatici occorsi durante l'esecuzione della prestazione di lavoro e della modalità di gestione di detti casi;
- casistiche di soggetti ai quali è stato impedito l'accesso a seguito di rilevazione di temperatura corporea;

- malfunzionamenti dei sistemi di rilevamento della temperatura all'ingresso;
- eventuale piano di programmazione delle attività di revisione e/o manutenzione dei sistemi di rilevamento della temperatura all'ingresso;
- eventuali problematiche connesse ai dispositivi di protezione individuale e agli adempimenti previsti nei Protocolli siglati tra sindacati e Governo;
- modalità adottate per lo smaltimento dei dispositivi di protezione individuale;
- eventuali comunicazioni rese *ex art. 26 D.Lgs. 81/08* relativi a contagi ricevuti da controparti contrattuali con le quali è stato elaborato un documento di valutazione dei rischi interferenziali;
- attività di informazione/formazione specifica svolta a favore dei dipendenti, collaboratori, fornitori;
- attività volta all'accesso ad ammortizzatori sociali e ricorso a finanziamenti garantiti dallo Stato;
- esiti di eventuali ispezioni da parte di esponenti della Pubblica Amministrazione volte a verificare l'adozione, da parte della Società, delle misure di sicurezza previste dalla normativa in tema di Covid-19.